



ANTIFONA D'INGRESSO

È venuto il Signore nostro re: nelle sue mani è il regno, la potenza e la gloria.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi. A.

E con il tuo spirito

SOLO CHI SI METTE IN GIOCO ALLA FINE TROVA DIO

*L'epifania celebra l'annuncio della nascita del Messia ad ogni uomo. Matteo, che è ebreo, scrive il suo Vangelo per una comunità di ebrei-cristiani e desidera spalancare loro lo sguardo: **il Messia è venuto ed è veramente l'atteso delle genti, non soltanto il pastore di Israele.** I magi erano degli astrologi orientali, probabilmente ricchi, in modo tale da potersi permettere di seguire il proprio hobby, e proprio un evento cosmico (la nascita di una stella? una congiunzione astrale?) li aveva fatti partire. Matteo ci sta dicendo: "Se vuoi davvero scoprire la presenza devi metterti in viaggio, anche se non è la fede che ti motiva". I magi sono non-credenti, cercano la verità, una risposta alle loro teorie, seguono una stella che li porti a confermare la loro ricerca. Sono onesti, si mettono in gioco, si lasciano interpellare anche da idee diverse (le Scritture per loro erano sconosciute e misteriose) e alla fine trovano Dio. Sono l'immagine - questi strani orientali - di tutti quegli uomini e quelle donne che vogliono scoprire il senso della loro vita, dei tanti che nella storia hanno cercato nell'arte, nel pensiero, nella civiltà, le tracce della verità. **E che alla fine trovano Dio.** È splendido ciò che Matteo afferma: **una ricerca onesta e dinamica della verità ci porta fin davanti alla grotta dove Dio svela il suo tenero volto di bambino.** Non troveranno mai il Messia, Erode e i sacerdoti e gli scribi. Erode considera Dio un avversario, un concorrente: se Dio c'è gli ruba il posto. I sacerdoti e gli scribi credono di credere: pur conoscendo bene la Parola non hanno il coraggio di uscire dal Tempo...*

LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

C. Come i Magi, prostrati, adoriamo il mistero della nostra salvezza e come poveri che invocano, riconosciamo con umiltà i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, luce che illumina le genti, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Cristo, inviato dal Padre per la salvezza di tutti i popoli, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

C. Signore, adorato dai Magi, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

INNO DEL GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Dio, che in questo giorno, con la

guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA (Is 60,1-6)

Dal libro del profeta Isaia

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 71)

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E d'òmini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra. I re di Tarsis e delle isole portino tributi, i re di Saba e di Seba offrano doni.



Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero e
salvi la vita dei miseri.

SECONDA LETTURA (Ef 3,2-3.5-6)

Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Annuncio del giorno della Pasqua

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella **domenica di Pasqua il 12 aprile**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. *Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:* Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il **26 febbraio 2020**. **L'Ascensione del Signore**, il **24 maggio 2020**. **La Pentecoste**, il **31 maggio 2020**. **La prima domenica di Avvento**, il **29 novembre 2020**.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli.

Amen.

Canto al Vangelo

PER APRIRCI ALLA PAROLA

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore.

Alleluia.

VANGELO (Mt 2,1-12)

Dal Vangelo secondo Matteo

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla,

La scena dell'epifania del Cristo ai Magi, posta in apertura al vangelo di Matteo, costituisce ovviamente la guida per la lettura di questo lezionario. L'epifania all'umanità incarnata dai Magi è, infatti, il primo atto di una sequenza di epifanie-manifestazioni che sono il tessuto dell'intera esistenza terrena del Cristo. **La liturgia orientale e quella ambrosiana evocano oggi anche l'epifania del battesimo al Giordano, l'epifania del «primo segno» di Cana, l'epifania pasquale della glorificazione.** Il testo di Mt 2 ha anch'esso come meta la rivelazione del Cristo, è la storia di un itinerario e di un arrivo. Si notino le indicazioni

spaziali e dinamiche: Betlemme, Gerusalemme, giungere da Oriente, domandare, dove?, siamo venuti, informarsi, luogo, uscire, con esattezza, andare, trovare, sapere, partire, precedere, fermarsi, vedere, prostrarsi, tornare, strada, casa etc. Tutto ruota attorno a quella domanda «*Dov'è nato il messia?*» e a quell'incontro finale: «*videro il bambino con Maria sua madre*». A chi cerca con cuore sincero Dio si para innanzi svelando la sua realtà, il suo mistero salvifico, L'epifania è, quindi, l'incontro di due movimenti. Il primo è quello di Dio che «nasce» nell'intreccio temporale e spaziale della storia umana. Il secondo è quello dell'uomo che dalle sue terre va incontro al suo Signore anche senza conoscerlo. In questo cammino sono dispersi dei segni che ci guidano: **segni cosmici come la stella**, cioè parole ancora ambigue sepolte nell'esistenza e nel mondo, e **segni teologici come la lampada della parola di Dio** esplicitata dalla profezia di Michea. A tutti è possibile questa avventura salvifica, anche ai pagani come i Magi, a tutte le nazioni della terra, come si proclama nella prima lettura, la celebre riedizione di Is 2 da parte del Terzo Isaia (Is 60), e nel salmo responsoriale messianico (Sal 72). L'uomo che cerca è avvolto di luce, cioè è abbracciato da Dio stesso che lo trasforma e lo eleva a sé. La simbologia della luce penetra, infatti, tutto l'odierno lezionario: «*rivestiti di luce, viene la tua luce, la gloria brilla su di te, su di te risplende il Signore, i popoli camminano alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere, sarai raggiante, non si spegnerà la luna, sorgere la stella, la stella li precedeva...*». Dietrich Bonhoeffer nel carcere nazista di Tegel nel 1944 scriveva: «Il problema che non mi lascia mai tranquillo è quello di sapere chi sia il Cristo». A chi ha questa inquietudine santa e benefica Dio si rivela e si comunica, la luce li avvolge, la pace li conquista: «al vedere la stella, essi provarono una gioia grandissima». Non è solo un incontro, è una trasformazione, è un rifiorire della vita, è il dono della grazia. Nella seconda lettura Paolo formalizza a livello teologico questo discorso. Tutti gli uomini «sono chiamati in Cristo Gesù a partecipare della stessa eredità, a formare lo stesso corpo, ad essere partecipi della promessa». **Eredità, corpo, promessa** sono tre termini fondamentali della teologia della grazia che mette in comunione l'uomo con Dio. Ma di fronte alla «buona notizia»-epifania ci può essere anche una reazione opposta, accanto alla ricerca-accoglienza luce ci può essere la paura-ostilità-tenebra. Accanto ai Magi si erge Erode «e con lui tutta Gerusalemme». Matteo introduce fin dalle prime battute del suo vangelo il mistero del rifiuto, della ribellione e del peccato. E nota la terribile preghiera del poeta francese Jacques Prévert: «Padre nostro che sei nei cieli, resta dove sei!» Per essere in questa area di tenebra non basta essere semplicemente peccatori, Anzi vediamo che là Matteo colloca proprio il popolo eletto che ha ora occhi accecati e cuore indurito. **Non basta conoscere il Messia, bisogna riconoscerlo**. Sono proprio i pagani, come i peccatori e le prostitute che faranno corteo a Gesù, a costituire il nuovo popolo che senza autosufficienza cerca con cuore sincero la verità. Dobbiamo, perciò, attentamente evitare il rischio noi, i vicini, di diventare «lontani» a causa di una religiosità avvolta di gelo e di abitudine. Dobbiamo ritrovare la sorpresa della stella e della Parola di Dio per evitare di essere assorbiti e fagocitati dalla grande oscurità.

LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia
gradito a Dio,
Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna... Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

Prefazio dell'Epifania

Cristo luce di tutti i popoli

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

[Oggi] in Cristo luce del mondo
tu hai rivelato ai popoli il mistero della
salvezza, e in lui apparso nella nostra
carne mortale ci hai rinnovati con la
gloria dell'immortalità divina.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcange-
li, ai Troni e alle Dominazioni
e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con voce incessante
l'inno della tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace

secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Beati gli invitati
alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*La tua luce, o Dio, ci accompagna sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede
e gustiamo con fervente amore
il mistero di cui ci hai fatto partecipi.*

*Per Cristo nostro Signore...
Amen.*

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucatranoi.it
www.lucatranoi.it



In tutte le Messe della nostra
comunità parrocchiale, pre-
ghiamo all'unisono con gli
stessi canti:

Ingresso: VENITE FEDELI
Gloria: *a scelta degli animatori*
Alleluia: (Bonfitto)
Offertorio: COME MARIA
Santo: (Focolarini)
Comunione: *a scelta degli
animatori*
Finale: TU SCENDI DALLE
STELLE

SANTE MESSE

FESTIVE VIGILIARI
(sabato e vigilie delle feste)
17,30: S. Frediano
19,00: Chiesa Cattedrale

FESTIVE
(domenica e festivi)
09,00: S. Leonardo in Borghi
10,30: Chiesa Cattedrale
10,30: S. Paolino
12,00: S. Frediano
18,00: S. Pietro Somaldi
19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle
chiese rette da religiosi:
07,00 Barbantini
07,30 Comboniani
08,30 Visitandine
10,00 S. Maria Corteorlandini

FERIALI
08,00: S. Frediano
09,00: Chiesa Cattedrale
(escluso il sabato)
10,00: S. Giusto
18,00: S. Leonardo in Borghi
(sabato ore 9,00)

CONFESSIONI
Comboniani:
ore 16,00-17,00
S. Leonardo in Borghi:
venerdì ore 15,00-18,00
San Giusto:
dal lunedì al sabato ore 9,30-
12,00.